



ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010



Presidente	<i>Klaus Kolzer</i>
Vice Presidente	<i>Tomislav Maksimovic</i>
Past Presidente	<i>Alessandro Ferrari</i>
Presidente Eletto	<i>Tomislav Maksimovic</i>
Segretario	<i>Edoardo Tagliabue</i>
Tesoriere	<i>Adriano Sassi</i>
Prefetto	<i>Raffaella Consonni</i>
Consiglieri	<i>Marina Cattaneo</i> <i>Natale Consonni</i> <i>Eugenio Giussani</i> <i>Francesco Di Michele</i> <i>Enrico Mantellassi</i> <i>Mario Maroni</i> <i>Leopoldo Quintavalle</i> <i>Silvio Santambrogio</i> <i>Francesco Verga</i>

DISTRETTO 2040

Ufficio di Segreteria:
<i>Edoardo Tagliabue</i>
e-mail: virgitag@tin.it
<i>Sofia Boghi</i>
Tel. 031.710225
Bollettino
<i>Enrico Mantellassi</i>
Presidenti di Commissione:
- Fondazione Rotary
<i>Domenico Benzoni</i>
- Effettivo
<i>Giuliano Biscatti</i>
- Pubbl. Rel. e Immagine
<i>Alessandro Ferrari</i>
- Amministrazione
<i>Adriano Sassi</i>
- Programmi e Progetti
<i>Giancarlo Gironi</i>
- Azione giovani
<i>Fausto Volonté</i>

Hong Kong e la "Black list" dei paradisi fiscali



Lavoro Massimo Burghignoli ed il Presidente Klaus Kolzer (molto rotariano)

Pensieri e parole

L'età matura ha i suoi pregi, poiché si direbbe che l'anima dei giusti, come i fiori, emanano più profumo verso sera.

(Madame de Staël)

Cronaca della Conviviale

La crisi economica mondiale non sembra frenare la globalizzazione dell'economia che anzi si pone l'obiettivo di rendere ancora più agevole il libero commercio e temi come la delocalizzazione verso i paradisi fiscali, e la lotta al riciclaggio internazionale dei capitali di dubbia provenienza, sono sempre più di moda. Per districarci su questo argomento complesso, ospitiamo quest'oggi l'avvocato Massimo Burghignoli, socio del RC Milano Castello, specialista di diritto internazionale.



■ **Negoziare con Hong Kong?**

La sua relazione ruota attorno al tema dei rapporti con Hong Kong che come ci fa notare ha un ruolo fondamentale negli scambi commerciali con la Cina. Le imprese occidentali vi trovano una cultura e un'esperienza di business molto simili a quelle di tradizione anglosassone.

■ **O con la Cina?**

Negoziare direttamente con la Cina è molto complesso e faticoso e comporta notevoli svantaggi. In pratica una partnership con un soggetto cinese implica dei vincoli per le società occidentali mentre con un soggetto di Hong Kong non comporta gli stessi vincoli, permette di godere di agevolazioni fiscali ed il soggetto di Hong Kong può entrare in una partnership con un soggetto cinese senza i vincoli che avrebbe la società occidentale che operasse direttamente. Quindi Hong Kong è la porta degli affari con la Cina.

■ **La "black list" dei paradisi fiscali**

C'è poi da fare una serie di considerazioni sulla black list dei cosiddetti paradisi fiscali. Questi sono generalmente regioni o stati sovrani che

non riconoscono entità sovranazionali atte a dirimere controversie o uniformare regolamentazioni fra stati. In materia fiscale questi stati sono "più buoni" degli altri perché praticano una tassazione minore sugli affari. Sono spinti a ciò da scarsità di risorse interne, di materie prime, di territorio, di industrie e commerci.

Per attrarre investimenti dall'estero fanno concorrenza agli altri stati sul piano fiscale ma offrono spesso anche un regime di anonimato, evitando di rendere noti i soci delle società, ammettono uffici ridotti a mera rappresentanza e così via.

■ **Lo svantaggio dei paradisi fiscali**

Come sempre in materia di concorrenza, anche in questi casi c'è il lecito e l'illecito, c'è la concorrenza leale e quella sleale. La maggior parte degli stati occidentali tende a definire i confini tra la concorrenza fiscale corretta e quella illecita. Nel contesto internazionale si è andata così costituendo una black list di paesi nei confronti dei quali veniva applicato il principio che ogni tipo di spesa fosse fittizio, quindi non deducibile dalle tasse per l'imprenditore che vi operava, a meno che non producesse una documentazione assai onerosa sull'effettività dell'investimento e sulla sua convenienza economica.

■ **La concorrenza fiscale "virtuosa" e la trasparenza**

Nel 2008 si è invertito il principio e si è creata una white list in cui sono entrati quegli stati che hanno avviato con l'Italia un trattato per lo scambio di informazioni sugli investimenti che vengono ospitati da questi paesi.

Si è sostituito quindi il criterio del livello di tassazione che determinava l'inserimento nella black list con il criterio dello scambio di informazioni, della trasparenza come condizione per facilitare i rapporti commerciali. Si riconosce in pratica la liceità di una "concorrenza virtuosa" tra gli stati sulla politica fiscale e si punta a colpire, a livello internazionale, l'uso criminoso del paradoso fiscale: il fenomeno di operazioni economiche in nero e del riciclaggio di capitali di dubbia origine.

Quindi nel 2008 l'art. 168 bis del testo unico sulle imposte dirette viene aggiornato e si stabilisce che il Ministero dell'economia si impegna ad aggiornare la lista di quei paesi che, pur applicando un regime fiscale anche molto competitivo, vengono agevolati negli scambi commerciali, purché assicurino trasparenza e accesso alle informazioni.

■ **Il regime transitorio italiano**

La realizzazione di questo obiettivo lascia tuttavia alquanto a desiderare, in quanto si è creato un regime transitorio di 5 anni di permanenza nella black list durante i quali deve avvenire la stipula di convenzioni per lo scambio di informazioni. In questo periodo si continuano ad applicare le norme restrittive a carico degli imprenditori che devono continuare a fornire la prova della validità del partner commerciale (no alle società fantasma), e della effettività e convenienza dell'operazione commerciale.

■ **L'interpello alla Commissione Consultiva**

C'è poi la questione dell'interpello che su questo tipo di operazioni commerciali poteva essere rivolto ad una apposita Commissione Consultiva, costituita da giuristi indipendenti dall'Agenzia delle entrate.

Questa poteva giudicare a priori se una determinata operazione prospettata dall'imprenditore potesse considerarsi effettiva e quindi rientrare tra i costi deducibili. Questa Commissione in alcuni anni di funzionamento aveva prodotto una casistica che ha fatto scuola. I suoi pareri hanno delineato schemi di comportamento molto utili alle imprese, al punto tale che si era giunti alla possibilità di accertare l'esistenza di partner a Hong Kong desunta da normali informative commerciali, ottenute via Internet, tramite siti specializzati.

L'onere della prova sull'imprenditore risultava così alquanto alleggerito.

■ **L'Agenzia delle entrate subentra alla Commissione Consultiva**

La Commissione Consultiva è caduta vittima del taglio di uffici cosiddetti inutili e l'interpello deve ora essere rivolto direttamente all'Agenzia delle entrate, la cui inerzia oltre i 60 giorni

determina automaticamente il rigetto dell'istanza. Cade così il principio della terzietà del giudizio; anziché il silenzio-assenso di un tempo, vale ora il silenzio-rifiuto e vengono a mancare le preziose linee guida che la Commissione Consultiva aveva contribuito a creare.

Questo determina un deciso peggioramento delle condizioni in cui gli operatori italiani devono affrontare la concorrenza internazionale.

■ **La concorrenza internazionale non ha il regime transitorio**

La quale ha fatto invece notevoli passi avanti con il G20 dell'aprile di quest'anno che ha completamente abolito la black list, evitando il regime transitorio che l'Italia ha creato e ha adottato il criterio di una lista grigia, agevolata nelle operazioni commerciali, che contiene i paesi che pur non rispettando la norma di scambio delle informazioni, si sono impegnati a farlo. Tutti i più noti paradisi fiscali trovano posto in questa lista: dalle isole Cayman alle isole Vergini britanniche, dalle Bermude a Gibilterra.

■ **La white list internazionale**

Nella white list vengono invece accolti i paesi che hanno già adeguato la legislazione. In questa lista c'è l'intero mondo occidentale ed anche la Cina. L'Italia riconosce il trattato con la Cina ma non lo estende ad Hong Kong che rimarrà per 5 anni nella black list italiana.

■ **Conclusioni**

Le conclusioni del nostro relatore sono piuttosto negative in quanto in primo luogo rimane un eccesso di onere probatorio a carico delle nostre imprese.

Inoltre la procedura di interpello non offre più garanzie di terzietà e i giudizi dell'Agenzia delle entrate non possono essere impugnati davanti al T.A.R. in quanto considerati solo pareri che non possono essere impugnati, non avendo efficacia dispositiva.

In momenti come questi forse era più opportuna una politica tesa a favorire il nostro export e le attività commerciali con la Cina che, con noi o senza di noi, continuerà a crescere come fabbrica del mondo.

ROTARY CLUB CANTÙ

Le presenze nella conviviale del 21.07.2009 (n. 3)

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
58	24	2	3	2	47,3%

Percentuale media di presenze dell'anno rot. 2009-2010: 52,1%

N.D.R.: La tabella nominativa delle presenze alla conviviale è riportata sul nostro sito internet → area riservata → archivio storico dei bollettini. Scelto l'anno rotariano (dal 2008-2009 in avanti), la tabella presenze completa viene visualizzata cliccando sulla data del bollettino. Il nostro sito: www.rotarycantu.org

QUOTA SOCIALE PER L'ANNO ROTARIANO 2009 - 2010	La quota di 1.300 € (invariata rispetto allo scorso anno) va versata entro il 31 luglio 2008 . Il pagamento può essere fatto con assegno o con bonifico bancario a: Rotary Club Cantù Cassa Rurale Artigiana di Cantù –Ag. Cantù/Pianella CAB: 51063 ABI: 08430 CIN: M conto corrente: 121706 IBAN: IT 97 M 08430 51063 000 000 121706 Causale: (vostro Cognome e nome) – quota 2009-2010
---	--

ROTARY CLUB CANTÙ

I prossimi appuntamenti del Club - per contatti: Sofia Boghi tel.031 710225

Martedì 28 luglio 2009 Ore 12,30 Carimate	L'amico Alessandro Sallusti, condirettore di "Libero", interverrà su temi di attualità
---	--

BUONE VACANZE e.... arrivederci a settembre.

Calendario di disponibilità e presenze, IN AGOSTO, per gli amici che, rimasti nei paraggi, volessero ritrovarsi alle 12,30 al Golf Club di Carimate.

- 4 agosto** Cionini, Corengia, Guerini
- 11 agosto** Cionini, Corengia, Pastori
- 18 agosto** Quintavalle, Tagliabue, Verga
- 25 agosto** Biscatti, Guerini, Pastori, Verga

Gli appuntamenti del Club dopo le vacanze

Martedì 1.09.2009	Conviviale annullata
-------------------	----------------------

ROTARY CLUB CANTÙ

	<p>COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE GITA A BERLINO - AGGIORNAMENTO</p> <p>20.07.2009 Cari Amici, La prima settimana di settembre non "piace" per una gita a Berlino. E' quello che ho appreso da diversi soci interessati, ma impossibilitati a partecipare a causa di un tardo rientro dalle vacanze oppure a causa di impegni di lavoro o impegni di altra natura. Propongo pertanto una seconda possibilità che va da giovedì 17 a domenica 20 settembre, in sostituzione della conviviale del 22 settembre. I tempi si stanno facendo stretti e Vi sarei grato per una risposta veloce, non oltre fine luglio. Un caro saluto, Klaus</p> <p>Dal 17 al 20 Settembre 2009 Gita a Berlino (partecipazione da confermare tassativamente entro il 31 luglio al Presidente)</p>
Martedì 8.09.2009	Conviviale spostata all'11 settembre
Venerdì 11.09.2009 Ore 20,00 Castello di Carimate	Serata con i coniugi In occasione del 40° anniversario di fondazione del Rotaract Cantù, festa al Castello di Carimate.
Martedì 15.09.2009 Ore 12,30 Carimate	Un socio si racconta: l'amico Flavio Lietti presenta la sua vicenda professionale
Martedì 22.09.2009	Conviviale da definire
Martedì 29.09.2009 Ore 12,30 Carimate	Visita del Governatore del Distretto 2040 Marino Magri (I membri del Consiglio Direttivo e i Presidenti di commissione sono convocati per le 11,15)